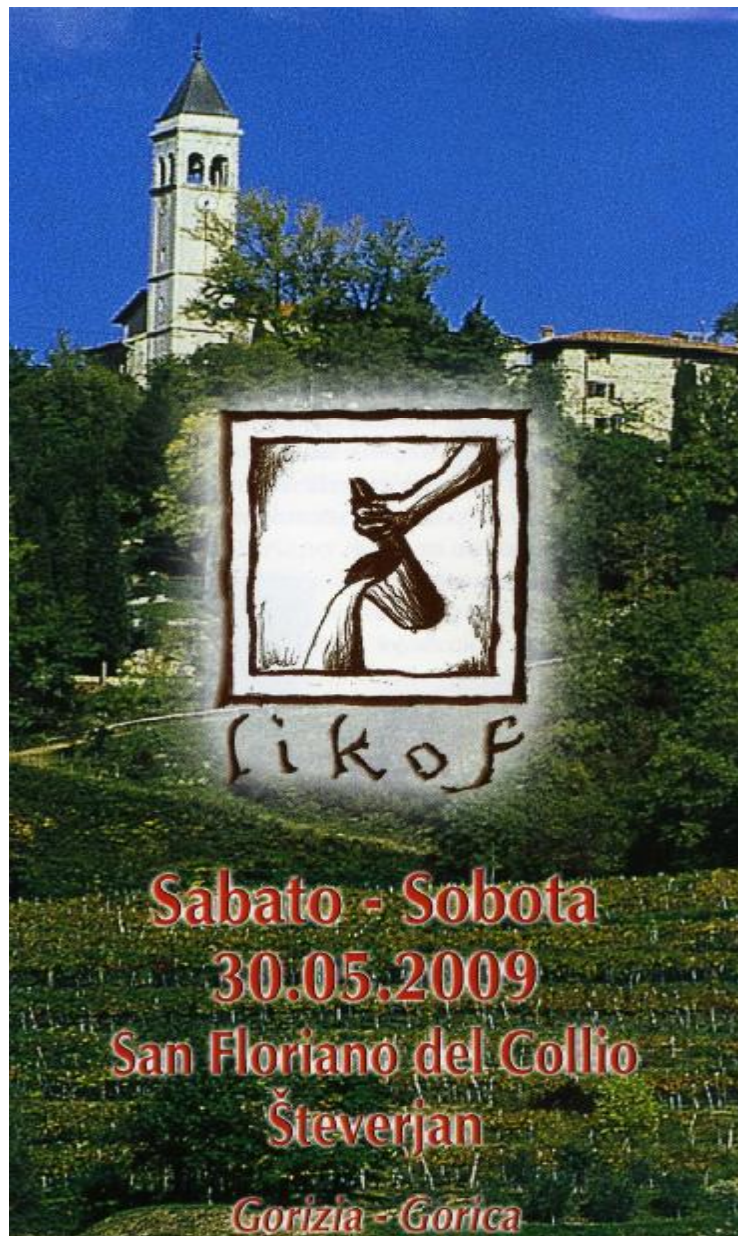


**San Floriano del Collio**

## **LIKOF 2009**

**Il programma presentato lunedì 18 maggio in una conferenza stampa**

**Ritorna sabato 30 maggio prossimo il tradizionale “ *LIKOF di San Floriano del Collio* ” il cui ricco programma d’iniziative è stato illustrato lunedì scorso nell’ ambito di una conferenza stampa presso la sala consiliare del Comune.**



Ha portato i saluti dell' Amministrazione il vice-sindaco Dominik Humar , presente all' incontro con l'assessore Franka Padovan e di seguito il presidente del Comitato organizzatore della manifestazione e della Vinoteka , Simon Komjanc, ha illustrato nei dettagli i contenuti della kermesse enogastronomica che coinvolgerà gran parte delle aziende agricole locali , agriturismi e trattorie , nonché i Circoli culturali BRISKI GRIC e SEDEJ , le Riserve di caccia San Floriano –Giasbana e tanti collaboratori cui sarà affidata la gestione dei chioschi .



*Likof 2009, conferenza stampa 18.05.09*

LIKOF 2009 gode del patrocinio del Comune e della Comunità Montana Torre-Natisone-Collio , della collaborazione di Slow Food e Assoenologi FVG e si propone come momento d'anteprima dell' importante manifestazione nazionale del Movimento Turismo Vino CANTINE APERTE che animerà come sempre anche nella nostra regione la serata di sabato e l'intera giornata di domenica 31 maggio.

Ulteriori aspetti organizzativi sono stati illustrati da Robert Princic mentre al dr. Claudio Fabbro, agronomo e giornalista , è stato affidato il compito di coordinare i momenti strettamente tecnici dell' evento e cioè una tavola rotonda ( ore 10.30, cantina Formentini-GIV ) **“EDUCAZIONE AL BERE RESPONSABILE”** e le degustazioni guidate di uvaggi Collio bianco . Il saluto dell' Assoenologi FVG è stato portato dal presidente Rodolfo Rizzi e dal vice Alessandro Dal Zovo.



## San Floriano

## Likof tra festa e invito al bere bene

Sabato 30 celebrazione del patrono e incontro sul rapporto vino-codice della strada

**SAN FLORIANO.** Torna il Likof e San Floriano si veste a festa. Il tradizionale appuntamento con l'enogastronomia e la cultura del paese del Collio si ripropone in una veste ancor più completa e interessante rispetto alle passate edizioni. Sabato 30 maggio San Floriano onorerà il suo patrono offrendo ai visitatori vino, olio, frutta, miele, piatti tipici della tradizione locale, oltre a momenti di storia, cultura e artigianato, il tutto nella cornice primaverile di un paese in festa. Festa che continuerà anche l'indomani, considerando la concomitanza dell'evento con la manifestazione Cantine aperte, organizzata dal Movimento turismo del vino del Fvg.

Il momento certamente più interessante dell'intero programma, in quanto di assoluta attualità, sarà la tavola rotonda in previsione per le 10.30 di sabato 30, incentrata sui delicati temi relativi al rapporto fra vino e codice della



Un momento dell'incontro di San Floriano per la presentazione del Likof di sabato 30 maggio

strada. In varie occasioni, infatti, esperti del settore hanno già segnalato quanto le norme del Codice stiano causando una prevedibile rivoluzione negli usi e nei costumi del consumatore, comportando una serie di problemi che si ripercuotono sia sul mondo della produzione vitivinicola sia su

quello della ristorazione.

Le tristemente note stragi del sabato sera, difficilmente imputabili a un bicchiere di buon vino, quanto piuttosto all'abuso di altre bevande d'incerta composizione e alla velocità non consona alle condizioni di strada e conducente, incidono profondamente a li-

vello socio-economico, portando emotivamente politici e opinionisti a invocare demagogicamente la cosiddetta "tolleranza zero", soluzione che quasi certamente, più che evitare il perpetuarsi di incidenti, porterebbe a una crisi irreversibile di quel sistema vitivinicolo, agrituristico ed enogastronomico che rappresenta un importante traino per l'economia della provincia e della regione.

Di questo e di altro parleranno gli esperti Claudio Fabbro (agronomo), Patrizia Felluga (presidente del Consorzio Collio), Alessandro Dal Zovo (vicepresidente regionale Assoenologi), Silvan Persolja (direttore tecnico della Cantina cooperativa di Dobrovo), Egidio Fedele Dell'Oste (dirigente Slowfood Fvg) e Franco Fornasaro (farmacista fitoterapeuta), con esperienze e testimonianze di ristoratori, vignaioli e tecnici del posto.

David Cej

“ Le norme in materia di Codice della strada , con particolare riguardo alle restrizioni recate dal cosiddetto “ Decreto Bianchi” del 3 agosto 2007 ( tasso alcolemico, assunzione stupefacenti etc. ) , hanno creato – è stato osservato nei vari interventi in sede di conferenza stampa - una prevedibile “ rivoluzione “ negli usi e costumi del consumatore ed al contempo hanno comportato una serie di problemi che stanno interessando sia il mondo della produzione che quello della ristorazione . Le “ stragi del sabato sera” che si registrano di norma nel cuore della notte , protraendosi fino all’ alba , pure non essendo di norma imputabili all’ assunzione di un buon bicchier di vino bensì ad altre bevande d’incerta composizione (droghe , superalcolici ecc. ) incidono profondamente a livello socio/economico e portano emotivamente politici ed opinionisti ad invocare la cosiddetta “ tolleranza zero” , soluzione che probabilmente non eviterebbe il perpetuarsi degli incidenti ma sicuramente porterebbe alla crisi irreversibile del sistema vitivinicolo, agrituristico ed enogastronomico , assolutamente trainante per l’economia nazionale e soprattutto del Friuli Venezia Giulia e del Collio più in particolare “ .

## Assoenologi: tolleranza zero? Certo, per la droga!

Azi Fivj

In un momento in cui produttori e ristoratori, nonché le Organizzazioni ed Associazioni che li rappresentano, si stanno interrogando a lungo sul da farsi per scongiurare l'ipotesi devastante di una "tolleranza zero", sarebbe forse più opportuno rimbocarsi senza indugio le maniche e mostrare i denti prima di ritrovarsi di fronte al (mis) fatto compiuto. Le Sezioni regionali e la sede centrale d'Assoenologi si sono puntualmente attivate a vari livelli per arginare un'ostilità davvero preoccupante nei confronti non tanto dei superalcolici né tanto meno della droga ma sempre e comunque contro il vino. Gli enologi non ci stanno, ovviamente, ed a costo di sembrare "politicamente scorretti" prendono carta e penna per riportare, per quanto possibile, in un alveo più realistico e veritiero i termini di una situazione "fantozziana" in cui troppi attori stanno giocando sulla pelle di chi lavora nelle vigne. Dopo la levata di scudi di vari politici ed opinionisti (fortunatamente non tutti) di metà dicembre, scatenati a favore del controverso 0,2 per mille o addirittura di una tolleranza zero, il presidente di Assoenologi Friuli V.G., Rodolfo Rizzi, ha portato tempestivamente all'attenzione della presidenza nazionale e direzione generale di Milano i sentimenti e lo stato d'animo d'alta preoccupazione dei vignaioli e cantinieri friulani.

**Una ricetta controcorrente: ripristinare lo 0,8 per mille, come in Germania ed Inghilterra**

Come era prevedibile la Direzione nazionale, che mai



aveva abbassato la guardia in proposito, si è prontamente attivata e di un tanto Rizzi ha riferito nel corso del riuscito convegno d'apertura di Agriest 2009 sulle "Nuove strategie di marketing". Agli oltre 100 enologi presenti Rizzi ha comunicato infatti d'aver ricevuto dalla Direzione di Milano la conferma che "stiamo continuando la nostra battaglia per scongiurare l'abbattimento da 0,5 a 0,2 del tasso alcolemico. Ieri ho avuto nuovi contatti con i competenti uffici del Ministro Maurizio Sacconi presentando una proposta Assoenologi che in sintesi dice di portare a zero il tasso per i neo patentati e i giovani fino a 21 anni di età (così come fatto in Germania) e di elevare a 0,8 il tasso alcolemico sulla base di quanto con successo sperimentato in

Inghilterra. Detta proposta è stata concordata con il Comitato di presidenza e speriamo possa avere attenzione da parte degli Organi competenti".

### Le "Nuove Misure" di Sacconi: Tolleranza Zero

Un limite assoluto, «pari a zero», di concentrazione alcolica nel sangue sia dei giovani fino a 21 anni e neopatentati, sia di tutti i conducenti professionisti, da quelli dei mezzi pubblici agli autotrasportatori, con particolare attenzione a chi guida mezzi per il trasporto di merci pericolose.

### Ok al Limite

Sacconi non ritiene «indispensabile un intervento teso ad una riduzione lineare dell'attuale limite di alcolemia stabilito dalla legge e pari allo 0,5 grammi per litro di sangue.

### Più ispezioni

In arrivo un progetto sperimentale per costituire gruppi di intervento misti per consentire la partecipazione degli ispettori del lavoro all'attività di controllo su strada. Il progetto è in linea con le ispezioni in materia di autotrasporto tese ad incrementare la sicurezza stradale attraverso controlli di orario di lavoro, tempi di guida e riposo dei conducenti.

### Drug test

E' attivo il tavolo di lavoro che deve mettere a punto controlli semplici da eseguire su strada per individuare chi si mette alla guida dopo avere assunto droghe.

### Tablette

Per Sacconi è necessario «intervenire sul livello di informazione, al fine di rendere noti i reali limiti di tollerabilità dell'alcol in termini facilmente comprensibili». In questo senso, ha aggiunto, «ci impegniamo a rivedere, in un'ottica di maggiore chiarezza, anche le tabelle sull'alcol che sono scientificamente inappuntabili ma non facilissime da consultare». (fonte: MV, Roma, 21.01.09) ●●●

I relatori approfondiranno questi ed altri argomenti di particolare interesse ed attualità quali l'evoluzione dei gusti, il ruolo e le prospettive degli uvaggi e del monovitigno nel mercato nazionale ed estero, gli aspetti nutrizionali e salutistici del VINO BIANCO in generale e più in particolare del "COLLIO BIANCO",



## Ecco perchè non cambio l'auto

Claudio Fabbro

**A**ppartengo a quella categoria di automobilisti che percorre annualmente almeno 40.000 chilometri di strada (per professione, pendolarismo ma anche - come è nel mio caso - per raggiungere Città del Vino o dell'Arte) e, pertanto, deve fare i conti con l'efficienza del mezzo di trasporto.

Una formula vincente proposta dalle Concessionarie è quella del ricambio triennale dell'auto con finanziamento di una Società "amica".

A vantaggio di chi? Visti gli interessi e le infinite voci di spesa, solo delle stesse e della banca.

Si legge che il mercato dell'auto è al collasso, con minori vendite del 30-50% imputabili alla recessione mondiale che di certo incide ma non ne è, a mio avviso, l'unica causa.

Un ricognizione fra amici e colleghi evidenzia che essi vorrebbero e potrebbero rinnovare, ma non lo faranno. Ferme restando le responsabilità dei vari managers che fra un mutuo subprime ed un titolo tossico hanno distrutto i conti in banca dei piccoli risparmiatori ed i mercati (quello dell'auto compreso), il colpo di grazia va ricercato proprio nei provvedimenti "emotivi" - estate 2007 - in proposito di Codice della Strada.

Fu esattamente il 3 agosto 2007 che venne emanato uno di quei decreti veloci, d'assoluta e presunta emergenza nazionale che - ammonisce di questi tempi il nostro Presidente della Repubblica - saltano a piè pari l'iter normale Parlamento più Senato. Tale provvedimento ("Decreto legge Bianchi" et al., 03.08.07, n. 117) ha cambiato i nostri usi e costumi in quanto: "Chiunque guida in stato di ebbrezza (!?) è punito, ove il



fatto non costituisca più grave reato, come segue:

- a) tasso alcolemico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro (g/l): ammenda da euro 500 a euro 2000, arresto fino a un mese, sospensione della patente di guida da tre a sei mesi;
- b) tasso alcolemico superiore a 0,8 e non superiore a 1,5 grammi per litro (g/l) : ammenda da euro 800 a euro 3.200, sospensione della patente di guida da sei mesi ad un anno;
- c) tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l: ammenda da euro 1.500 a euro 6.000, arresto fino a sei mesi, sospensione della patente di guida da sei mesi a due anni".

Cilegina sulla torta: a 1.51 g/l saluti l'auto, che ti viene confiscata!

### Cosa si intende per "Prevenzione"?

Non ho mai causato un incidente in 43 anni di guida e la mia patente, al momento, ha una verginità da 22 punti; per questo oso dire la mia...

Personalmente mi inquadro fra i presunti "criminali" di cui al punto a) poiché i miei reati più frequenti penso siano quelli di bermi una birra grande dopo una partita a tennis o una sciata oppure degustare 3-4 calici di buon vino nelle "cene didattiche"

che Ducato, Sommeliers, Slow Food, Confraternite ecc. organizzano con encomiabile impegno.

Mi piace godermi il bicchiere giusto per ogni vino o "classico brut" e dopo una buona pizza non sono così scortese da rifiutare il Limoncello della casa.

Sono forse "criminali" gli operai e muratori che dopo essere stati una giornata intera ad asfaltar strade o sul tetto di una casa a 40° osano bersi in compagnia una birra fresca? Oppure i pensionati, che prima di cena si giocano un quarto di Refoscone a briscola sotto la pergola della frasca?

Ed allora mi interrogo: perché mai dovrei comperare un'automobile nuova, da 30-40 mila euro, che rischierei (oltre al Calvario amministrativo civico/penale accessorio...) di osservare ogni mattina in garage bella, fiammante, intoccabile per mesi ed anni prima di prendere la bici o il bus che mi porta al treno? E perché dovrei farmela confiscare (!???) senza poterla riacquistare? Quindi mi terrò, fino a consunzione, la mia carretta, che gestirò in futuro con più amore di prima.

### Conclusioni

Il popolo della notte continuerà a sballare, mentre il buon padre di famiglia friulano già fa i conti con la "prevenzione" (guai parlare di repressione, che per il moralista suona quale bestemmia); senza dover attendere il colpo di grazia di quel tasso alcolemico dello 0.2 per mille invocato da alcuni politici, burocrati ed opinionisti (con autista), il Friuli - federalismo alla rovescia - è già diventato la prima riserva indiana d'Italia. ●●●

l'armonizzazione di tradizioni, usi e costumi con le nuove norme previste dal Codice che impongono una nuova disciplina da parte del consumatore, del guidatore...ed altro ancora.



### *LIKOF 2008*

Dopo la relazione introduttiva alla tavola rotonda, curata dal dr. **Fabbro**, interverranno alla tavola rotonda, che inizierà alle 10.30 ed avrà una coda pomeridiana con degustazioni guidate di Collio bianco ed anche di olio d'oliva

**Patrizia Felluga**, presidente CONSORZIO VINI COLLIO : “ *Ruolo ed iniziative dei Consorzi di Tutela*” .

**Alessandro Dal Zovo**, vice presidente ASSOENOLOGI Friuli V.G. e **Silvan Persolja**, direttore tecnico CANTINA COOPERATIVA DOBROVO (SLO) : “ *Dalla parte dell' enologo* “

**Egidio Fedele Dell' Oste**, dirigente SLOW FOOD FRIULI V.G : “ *Dalla parte del consumatore*”

**Franco Fornasaro**, farmacista fitoterapeuta, : “ *Vino e salute : nemico o amico ?*”

Ristoratori, vignaioli e tecnici porteranno le proprie “ *Esperienze e testimonianze*”

.



*LIKOF 2008*



*LIKOF 2008*

***Per altre informazioni:***  
*0481- 390237 (Robert Princic)*  
*338 - 8108678 (Simon Komjanc)*  
*333- 1499177 ( Katja Dorni)*

*[info@gradisciutta.com](mailto:info@gradisciutta.com)*  
*[info@likof.org](mailto:info@likof.org)*  
*[www.likof.org](http://www.likof.org)*

*[claudiofabbro@tin.it](mailto:claudiofabbro@tin.it)*  
*[www.claudiofabbro.it](http://www.claudiofabbro.it)*

